



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio IV
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro – classif: I.2.b.d

Allegati: 2

Comando Carabinieri per la Tutela
della Salute
srm20400@pec.carabinieri.it

**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Torino**
C.so Vittorio Emanuele II, 130
10138 Torino

e per conoscenza

Presidente LAV
Dott Gianluca Felicetti
lav@legalmail.it

LAV – Responsabile Campagna
Pellicce
Dott. Simone Pavesi
lav@legalmail.it

Ufficio di Gabinetto
gab@postacert.sanita.it

OGGETTO: Indagine pellicce Toxic Fur 2, invio analisi ufficiali con valutazione del rischio ISS.
Disposizione di divieto vendita e ritiro dalla rete commerciale

Facendo riferimento e seguito agli esiti pervenuti dall'Associazione Tessile e Salute relativi all'indagine in oggetto (allegato 1), si invia in allegato la valutazione del rischio effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità, svolta a seguito dei campionamenti effettuati dai NAS, a seguito della denuncia presentata dalla LAV in merito alla presenza di sostanze chimiche pericolose negli articoli segnalati.

Disposizioni

In base ai risultati ottenuti e alla valutazione del rischio effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità, la scrivente direzione ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 206/2005, detto "Codice del Consumo", a tutela della salute dispone che gli articoli sotto riportati -già sottoposti a provvedimento cautelativo temporaneo, ai sensi della nota DGPRES 8411 del 24 febbraio 2015-

- 1) ***Piumino con cappuccio con bordo in pelliccia***, marca Blumarine Baby, campionamento Nas
Parma verbale n 5/6 del 29 gennaio 2015

2) **Pelliccia di Agnello**, marca Christ, campionamento Nas Padova, verbale 4/13 del 19 marzo 2015

siano ritirati dalla rete commerciale; si dispone inoltre che sia fornita adeguata informazione ai consumatori che abbiano già acquistato gli articoli, (mediante idonea cartellonistica o altri metodi ritenuti efficaci) relativamente al rischio di possibile insorgenza di dermatiti allergiche da contatto connesso all'uso, per la presenza di Cromo.

Si chiede cortesemente ai competenti NAS di provvedere a notificare la presente disposizione alle ditte coinvolte, indicando che avversa ad essa può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

Fatto salve specifiche disposizioni da parte della competente Autorità Giudiziaria, gli articoli ritirati dal mercato dovranno essere smaltiti come rifiuti ai sensi della vigente normativa ambientale, a spese dell'importatore/distributore, come previsto dal medesimo decreto legislativo 206/2005.

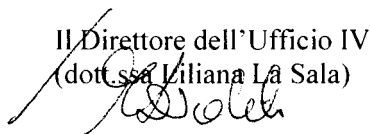
Considerazioni finali

Le indagini effettuate in questi anni (Toxic Fur 1 e Toxic Fur 2) hanno evidenziato che i processi produttivi caratterizzanti le pellicce difficilmente risultano standardizzabili; si richiede ed auspica invece che, a difesa dei consumatori, i produttori garantiscano in relazione alle sostanze pericolose il rispetto dei necessari standard di qualità e di sicurezza.

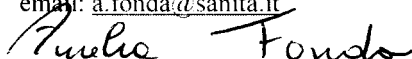
IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Raniero Guerra)



Il Direttore dell'Ufficio IV
(dott.ssa Liliana La Sala)

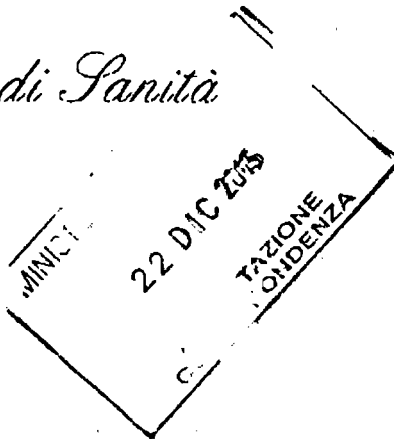


Referente/Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Aurelia Fonda – 06.59943376
email: a.fonda@sanita.it



Istituto Superiore di Sanita'

Prot. N°



Roma,

VIALE REGINA ELENA, 299
00161 ROMA
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA
TELEFONO: 06 49901
TELEFAX: 06 49387118
<http://www.iss.it>

Risposta al N° 31325 del 22/10/2015

Comando dei Carabinieri
per la Tutela della Salute
NAS di Parma
Strada dei Mercati, n. 9/b
43126 Parma
Comandante A. Balletta

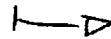
Allegati

Ministero della Salute
DGPRES
0038099-A-30/12/2015



Procura della Repubblica
Presso il tribunale di Torino
C.so V. Emanuele II, 130
10100 Torino
Dott. R. Guariniello P.M.

Associazione Tessile e Salute
C.so G. Pella, n.2 - 13900 Biella



E p.c. Ministero della Salute
Direzione generale Prevenzione
Ufficio IV - Via Ribotta, 5
00100 Roma
c.a. A. Fonda

OGGETTO:

Indagine LAV Toxic Fur 2 - Richiesta di valutazione del rischio

NAS Carabinieri di Torino
C.so Bolzano, 30 - 10100 Torino

A seguito della richiesta da parte della Associazione Tessile e Salute su rapporti di prova inviati a codesto Centro, riguardanti un'indagine su capi di abbigliamento con componenti di pelliccia animale destinati a bambini, si riporta il parere in merito alla valutazione del rischio associato all'esposizione ad alcune sostanze chimiche determinate in inserti di pelliccia e cuoio.

Il Laboratorio CENTROCOT ha analizzato campioni di cuoio e pelo di due capi di abbigliamento. Per il primo capo di abbigliamento "Bluemarine Baby" (piumino con cappuccio con bordo in pelliccia), le analisi sono state effettuate su un campione di cuoio e di pelo del bordo in pelliccia. Per il capo "Christ" (pelliccia di agnello naturale) le analisi sono state effettuate su un campione di cuoio della pelliccia.

Per il capo di abbigliamento "Bluemarine Baby" i due campioni A e B, mostrano livelli di Cromo esavalente estraibile rispettivamente pari a 37.3 mg/kg e 27.1 mg/kg nel cuoio del bordo della pelliccia.

Il Regolamento (UE) n. 301/2014 (modifica dell'allegato XVII del regolamento REACH) ha stabilito che gli articoli con parti in cuoio che vengono a contatto con la cute non possono essere immessi sul mercato qualora una di queste parti contenga cromo VI (esavalente) in concentrazioni pari o superiori a 3 mg/kg (0,0003 %) sul peso totale secco di tale parte in cuoio. Tale restrizione non si applica all'immissione sul mercato di articoli usati già nella fase di uso finale nell'EU prima del 1° Maggio 2015. Inoltre uno studio condotto dall'Istituto Federale Tedesco per il *Risk Assessment* (BFR, 2007) ha evidenziato che la presenza di cromo VI in indumenti e scarpe in pelle può provocare l'insorgenza di reazioni allergiche (es. eczema da contatto) in individui ipersensibili. Lo studio riporta che tali effetti possono manifestarsi anche alle concentrazioni più basse e a livelli di 5 ppm (mg/kg) o superiori di Cromo VI.

Il capo di abbigliamento "Christ" riporta livelli di Cromo esavalente trascurabili. Tuttavia i livelli di Cromo estraibile sono pari a 35 mg/kg, attribuibile alla presenza nella sua forma trivalente.

I composti del Cromo trivalente sono molto meno tossici di quelli della forma esavalente. Il Cromo trivalente non è cancerogeno ed è un elemento nutritivo essenziale per l'uomo e la sua carenza può essere associata a diversi effetti avversi per la salute umana tra cui malattie cardiovascolari, problemi per la fertilità e per la tolleranza al glucosio. Il Cromo trivalente non è considerato irritante per la pelle, anche se la letteratura riporta che un'esposizione prolungata può provocare lesioni cutanee meno marcate di quelle associate al Cromo esavalente. I risultati di alcuni studi disponibili in letteratura suggeriscono inoltre che il Cromo trivalente può essere associato a sensibilizzazione cutanea. Il suo utilizzo in presenza di agenti ossidanti (es. permanganati), può inoltre portare alla formazione di Cromo esavalente (EHC, 1988). È comunque importante sottolineare che la capacità di penetrazione cutanea del Cromo trivalente è ridotta rispetto al Cromo esavalente.

Uno studio di Hansen et al. (2003) ha mostrato i risultati derivanti da una valutazione comparata dei valori MET (*minimum elicitation threshold*) per Cromo esavalente e trivalente. Durante la fase di elicitazione la risposta immunitaria è immediata. Da tale valutazione risulta che il MET 10%, ovvero la concentrazione che corrisponde a un 10% di reazioni allergiche nei pazienti testati, è per il Cromo trivalente 6 volte maggiore a quella del cromo esavalente suggerendo quindi un'azione allergizzante più moderata del primo rispetto al secondo.

Considerando che per il Cromo esavalente le concentrazioni in relazione alla possibile cessione da sudore dovrebbero essere mantenute al disotto di 3 mg/kg a causa della possibile insorgenza di dermatite allergica da contatto, si ritiene che in assenza di informazioni specifiche sulla valenza del Cromo presente nei capi d'abbigliamento, le concentrazioni di Cromo, in relazione alla possibile cessione da sudore, dovrebbero mantenersi al disotto di 18 mg/kg.

In base alle informazioni sopra riportate e del prevedibile contatto del tessuto con la pelle dovuto all'uso per una categoria di consumatori vulnerabile (bambini) non si può escludere il rischio di effetti sensibilizzanti connesso all'uso di questi capi di abbigliamento secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo n.206 del 6 settembre 2005 (Codice del consumo, versione aggiornata al 7/3/2012) in merito al diritto fondamentale della tutela della salute del consumatore.

Si ritiene ininfluyente, alla luce delle considerazioni sopra riportate, la valutazione relativa alla presenza di altre sostanze rilevate al di sopra dei limiti strumentali.

Si resta a disposizioni per eventuali chiarimenti.

Il Direttore del
Centro Nazionale Sostanze Chimiche
Dessa Rosa Draisci



Associazione Tessile e Salute

corso G. Pella, 2 • 13900 Biella • Italy • tel. +39 015 406570 • fax +39 015 049009 • www.tessileesalute.it • direzione@tessileesalute.it

c.a.

Dr.ssa Rosa Draisci

**Direttore del Centro Nazionale Sostanze Chimiche
istituto Superiore di Sanità**

**Viale Regina Elena, 229
00161 ROMA**

Biella 7 settembre 2015

Oggetto: Indagine LAV Toxic Fur 2 – Richiesta di valutazione del rischio

In allegato alla presente trasmettiamo i risultati relativi all'indagine in oggetto e più specificatamente ai seguenti campioni:

- piumino con collo in pelliccia – marca Blumarine Baby – campionamento NAS di Parma, verbale nr. 5/6 (12) del 29 gennaio 2015;
- pelliccia di agnello – marca Christ – campionamento NAS di Padova, verbale nr. 4/13 del 19 marzo 2015.

I risultati delle analisi (schema di sintesi allegato) hanno evidenziato la presenza di:

- **cromo esavalente (cromo VI) nei capi Blumarine Baby in concentrazioni nettamente superiore al limite di 3 mg/kg definito dal Regolamento UE n. 301/2014 della Commissione del 25/03/2014 che modifica l'Allegato XVII del regolamento REACH;**
- altre sostanze chimiche la cui presenza non è un requisito cogente.

Stante quanto sopra si richiede all'Istituto Superiore di Sanità una valutazione del rischio in merito ai campioni analizzati, come del resto già avvenuto nell'ambito della precedente indagine della LAV denominata Toxic Fur 1.

Cordialmente

il direttore
Mauro Rossetti



Associazione Tessile e Salute

RISULTATI ANALISI - INDAGINE LAV "TOXIC FUR 2"

AZIENDA	IDENTIFICAZIONE ARTICOLO	RISULTATI ANALISI					
		cuoio metalli estraibili	cuoio metalli contenuto totale	cuoio ammine aromatiche cancerogene	tessili - cuoio alchifenoli etossilati	contenuto cromo VI	contenuto formaldeide
BLUMARINE BABY piumino con cappuccio con bordo in pelliccia	Campione A 15LA12771/01 CUOIO del bordo in pelliccia	cadmio < 0,03 mg/kg cromo 168 mercurio < 0,01 mg/kg piombo < 0,1 mg/kg	mercurio < 0,3 mg/kg alluminio 437 mg/kg cadmio < 3 mg/kg cromo > 1000 mg/kg piombo < 3 mg/kg	N.D.	NPEO 12,2 mg/kg OPEO 3,4 mg/kg	37,3 mg/kg	78 mg/kg complessiva (analisi su pelo e cuoio insieme)
	Campione A 15LA12771/02 PELO del bordo in pelliccia						
	Campione B 15LA13154/01 CUOIO del bordo in pelliccia				NPEO < 0,7 mg/kg OPEO < 0,7 mg/kg	27,1 mg/kg	57 mg/kg complessiva (analisi su pelo e cuoio insieme)
CHRIST pelliccia di agnello naturale	Campione B 15LA13154/02 PELO del bordo in pelliccia						
	15LA12770 CUOIO della pelliccia	cadmio < 0,03 mg/kg cromo 35 mercurio < 0,01 mg/kg piombo < 0,1 mg/kg	mercurio < 0,3 mg/kg alluminio 118 mg/kg cadmio < 3 mg/kg cromo > 1000 mg/kg piombo < 3 mg/kg		NPEO < 0,7 mg/kg OPEO < 0,7 mg/kg	< 0,3 mg/kg	< 0,10 mg/kg

A parte la presenza di Cromo esavalente (Cromo VI) che è un requisito di legge per gli altri risultati occorre una valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità in quanto alcuni parametri:

- non sono requisiti cogenti;
- la loro presenza sull'articolo non significa immediatamente un rischio per il consumatore;
- i limiti di presenza sono deducibili da norme ma vanno vagliati "scientificamente".